

e mai raggiunti nelle molte espropriazioni che si vanno facendo in Roma, anche in zona centralissima.

La cifra di due milioni corrisponde ad un prezzo unitario per l'area di risulta senza contributo di miglioria di circa L. 4.100, mentre per le altre aree furono pagati prezzi intorno alle L. 3.200.-

Quelora fosse preso in considerazione la richiesta del venditore anche per sole L. 3 milioni - e non sembra che si possa oggi attendere una offerta migliore - il prezzo unitario per l'area salirebbe già a L. 6.200.-

Allo stato delle cose il Direttore Generale ritiene opportuno proseguire la procedura di esproprio, tanto più che i proprietari del Mibipole non possono essere in grado di provvedere direttamente alla riedificazione in Regime di Consorzio, in quanto, essendo l'Istituto il proprietario della maggioranza degli immobili del lotto da riedificarsi, basterà che esso Istituto risponda negativamente alla richiesta di Consorzio che verrà a suo tempo notificata dal Governatorato.

Il Consiglio approva in conformità